



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LICEO SCIENTIFICO STATALE

“G. Tarantino”

Via Quasimodo, 4 – Tel. 080-326-7718 – Fax 080-
326-7789

70024 GRAVINA IN PUGLIA (Bari)



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Approvato dal C.d.I

Nella seduta del

29 novembre 2011

PREMESSA

Il presente Regolamento stabilisce le norme fondamentali per garantire la partecipazione alla vita e alla gestione democratica della scuola a tutte le componenti della comunità scolastica: studenti, genitori, docenti, personale ATA.

Esso

è regolato dalle disposizioni legislative in materia di istruzione contenute nel Testo Unico approvato con D.L. 297/94;

recepisce i contenuti dello Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola secondaria emanato con DPR n. 249/98 e le modifiche e le integrazioni ad esso apportate con DPR n. 235/2007;

è conforme ai principi e alle norme del Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche emanato con DPR N. 275/1999;

tiene conto della Direttiva del 15 marzo 2007 contenente “le linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica”;

considera il D. M. n. 44/2001 concernente la gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche;

è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

PARTE PRIMA

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
 2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.
 3. Nella scuola ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo della potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
 4. Contestualmente all'iscrizione, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un "Patto educativo di corresponsabilità" al fine di definire i diritti e i doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglia.
 5. Il progetto e l'azione educativa della scuola sono fondati sulla qualità delle relazioni fra docenti e studenti, contribuiscono allo sviluppo della personalità dei giovani anche attraverso l'educazione alla consapevolezza, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.
 6. La scuola persegue gli obiettivi culturali e professionali previsti dal P.O.F. e adeguati all'evoluzione delle conoscenze, all'inserimento nella vita attiva e al successo formativo
 7. All'interno della scuola vi è libertà di pensiero, di espressione, di coscienza e di religione, rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.
-

2) PARTE SECONDA

1. Tutto il personale della scuola opera al fine di fornire allo studente una formazione culturale e professionale qualificata, rispettosa dell'identità di ciascuno e aperta alle pluralità delle idee.
2. Sarà compito della scuola organizzare attività di orientamento al fine di consentire allo studente le scelte più razionali. L'attività di orientamento sarà attuata in ingresso, in itinere e in uscita.
3. La scuola fornirà agli studenti tutte le informazioni di carattere tecnico, culturale e professionale che ritiene necessarie a valorizzare le inclinazioni personali di ciascuno con sviluppo di temi, progetti e iniziative autonome. L'attività di informazione verrà effettuata tramite comunicazione scritta del Dirigente Scolastico o dei Docenti, comunicazione verbale, affissione all'albo della Scuola.
4. Le informazioni fornite agli studenti riguarderanno anche le norme e le decisioni che regolano la vita della scuola.
5. E' compito di docenti e del Capo Istituto operare in modo da promuovere la solidarietà tra le varie componenti della Scuola.
6. La Scuola rispetterà il diritto dello studente alla riservatezza, nel rispetto delle norme attualmente in vigore.
7. Al fine di far partecipare attivamente gli studenti alla vita della Scuola questi eleggeranno i loro rappresentanti negli Organi Collegiali previsti dalle attuali norme e previsti nella successiva parte VII del presente Regolamento.
In particolare potranno esprimere la loro opinione nei Consigli di Classe in cui si tratterà di: programmazione didattica - educativa, criteri di valutazione e scelta dei libri di testo.
Relativamente all'organizzazione della Scuola ed all'acquisto di materiale didattico, gli

- studenti esprimeranno le loro opinioni attraverso i loro rappresentanti eletti nei Consigli di Classe, nel Consiglio d'Istituto e nella Giunta Esecutiva.
8. Il docente effettuerà le verifiche secondo i criteri stabiliti nella programmazione didattico - educativa del Collegio Docenti e del Consiglio di Classe ed attribuirà allo studente una valutazione tempestiva e trasparente, in modo da attivare un processo di autovalutazione che induca lo studente ad individuare i suoi punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
Pertanto, nelle verifiche orali la valutazione dev'essere immediata e comunque partecipata; nelle verifiche formative (tests o altro) la valutazione dev'essere fatta nel più breve tempo possibile; nelle verifiche sommative la valutazione deve essere fatta entro 15 giorni e comunque prima della verifica successiva.
Sia per le verifiche orali che per quelle scritte saranno sempre esposti agli studenti i criteri di valutazione.
 9. Quando una scelta da farsi influisca in modo rilevante nella vita della scuola, gli studenti, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione previa consultazione di apposite assemblee studentesche o del comitato degli studenti.
 10. La scuola organizza attività curriculari integrative e attività aggiuntive facoltative secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti; gli studenti eserciteranno autonomamente il diritto di scelta tra tali attività.
 11. Saranno sempre rispettate le abitudini di vita, la cultura e la religione degli studenti che frequentano l'Istituto; saranno promosse e favorite iniziative rivolte all'accoglienza, alla tutela della lingua e cultura e saranno realizzate attività atte a favorire l'integrazione.
 12. La scuola organizza attività di recupero del debito formativo e di prevenzione all'insuccesso scolastico, nel rispetto delle esigenze di ogni allievo e secondo quanto deliberato dal Collegio docenti.
 13. Sarà compito della scuola potenziare o porre progressivamente e in essere le condizioni per assicurare:
 - o a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona;
 - o b) un servizio didattico – educativo di qualità;
 - o c) offerte formative aggiuntive e integrative anche mediante il sostegno di iniziative assunte dagli studenti;
 - o d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti che dovranno essere adeguati a tutti gli studenti;
 - o e) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
 - o f) l'accoglienza, l'integrazione, il successo formativo degli studenti diversamente abili e con DSA (Disturbo Specifico di Apprendimento).
-

3) PARTE TERZA

1) Apertura:

L'Istituto osserva, nei giorni lavorativi, l'orario di apertura, affisso all'albo, disposto dal Dirigente Scolastico, in relazione alla contrattazione d'Istituto.

2) Ingresso:

- 2.1) Al mattino l'ingresso degli studenti nelle aule avviene entro il primo suono della campana, ore 8:00.

- 2.2) Gli insegnanti devono essere presenti in aula al suono della prima campana.
- 2.3) L'accesso ai locali dell'Istituto è consentito agli studenti pendolari quindici minuti dopo l'inizio delle lezioni, previa dichiarazione firmata da uno dei genitori che assolve la scuola da ogni responsabilità.

3) Ritardi.

In caso di entrata in ritardo

- 3.1) se si tratta di pochi minuti, senza reiterazione, il docente ammette lo studente in classe senza giustificazione scritta;
- 3.2) oltre i cinque minuti lo studente è ammesso in classe alla seconda ora ed è richiesta l'autorizzazione firmata dal DS o da un suo delegato.
- 3.3) Non sono ammessi ritardi oltre la 2° ora di lezione se non per seri e documentati motivi.

4) Giustificazione delle assenze

- 4.1) Ogni allievo è dotato di un libretto delle assenze, che deve essere firmato nel frontespizio da un genitore o da chi ne esercita la relativa potestà. Il libretto, che deve essere tenuto in modo decoroso, comprende un sufficiente numero di giustificazioni per l'intero anno scolastico. In caso di esaurimento dei fogli o di smarrimento del libretto è indispensabile provvedere alla richiesta immediata di un nuovo libretto presso la segreteria didattica, previo versamento di € 5.00 tramite bollettino fornito dall'istituto e riconsegna del libretto esaurito.
- 4.2) Per i minorenni e i maggiorenni la giustificazione deve essere firmata da un genitore o da chi ne esercita la relativa potestà.
- 4.3) E' compito dell'insegnante controllare la regolarità delle giustificazioni degli eventuali permessi di entrata /uscita fuori orario, da annotare accuratamente sul registro di classe.
- 4.4) Ogni gruppo di cinque assenze deve essere giustificato personalmente da un genitore al DS o a un suo collaboratore, che provvederà all'annotazione sul libretto. Il coordinatore della classe vigilerà sulle assenze, informandone, ove necessario, il DS e le famiglie.
- 4.5) Il Coordinatore di classe informa le famiglie dei problemi conseguenti all'irregolare frequenza scolastica degli alunni, minorenni o maggiorenni che siano, nonché appurare la fondatezza delle assenze giudicate dubbie o strategiche, anche nel controllo dell'adempimento dell'obbligo scolastico previsto dalla vigente normativa.

5) Uscite

- 5.1) Gli studenti non possono lasciare la scuola prima del termine delle lezioni della propria classe o conferire con estranei senza l'autorizzazione del DS;
- 5.2) Gli allievi sono invitati ad astenersi dal chiedere di uscire dalla classe prima dell'inizio della terza ora se non per eccezionali necessità e, comunque, con l'approvazione dell'insegnante.
- 5.3) La richiesta di uscita anticipata dall'Istituto, ammessa solo per seri motivi, sarà autorizzata dal DS o dal suo collaboratore se lo studente viene prelevato dal genitore, il quale apporrà la firma sul registro di classe

4) PARTE QUARTA

1) Disciplina

Sono considerati comportamenti che individuano mancanze disciplinari:

- a. frequenza irregolare e/o ingressi in ritardo superiore a 3 per ogni quadrimestre;
- b. mancata giustificazione dell'assenza per 2 giorni consecutivi;
- c. l'entrata in ritardo senza giustificato motivo;
- d. ritardare l'ingresso in classe durante il cambio delle ore di lezione o alla fine dell'intervallo;
- e. abbandonare la scuola durante le lezioni senza opportuna autorizzazione;
- f. l'uscita dall'aula durante le ore di lezione o al cambio d'ora senza l'autorizzazione del docente subentrante;
- g. un comportamento maleducato, scorretto che turbi il quieto vivere e il normale andamento delle lezioni;
- h. mancanza di rispetto nei confronti del patrimonio della scuola (arredi, impianti e strutture ecc.);
- i. manomissione o alterazione di documenti scolastici (registri di classe, registro del docente, documenti di valutazione);
- j. furti di beni della scuola, di compagni o di altri componenti;
- k. mancanza di rispetto nei confronti del docente e del personale della scuola;
- l. fumare in qualsiasi locale e spazio della scuola;
- m. usare il cellulare e/o il video cellulare e altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica con riprese: degli ambienti scolastici, della vita della scuola, del personale docente e non docente, degli studenti, del Dirigente Scolastico ;
- n. divulgazione e/o pubblicazione in rete delle immagini di cui al punto m);
- o. accedere ai locali di cui al punto 6.11 della Parte Terza senza opportuna autorizzazione;
- p. uso inadeguato e non conforme al regolamento dei computer;
- q. atti e comportamenti individuali o di gruppo che ledono la dignità dei compagni e del personale della scuola;
- r. allontanamento arbitrario dalla scuola;
- s. assenze collettive di classe e/o d'Istituto;
- t. assenze collettive di classe o d'Istituto in numero di 3 o superiore;
- u. violazione della dignità e del rispetto della persona (minacce, percosse...) e/o atti che creano situazioni di pericolo per l'incolumità della persona (incendio, allagamento...).

2) Sanzioni

Le sanzioni disciplinari previste per le infrazioni di cui all'articolo precedente, commisurate alla gravità della mancanza e alla situazione personale dello studente, sono le seguenti:

- a. rimprovero verbale del docente;
- b. rimprovero scritto del docente su libretto personale;
- c. note sul registro di classe;
- d. ritiro temporaneo del telefono cellulare e di altri strumenti digitali (che potranno essere restituiti dal DS ad uno dei genitori dello studente);
- e. rimprovero verbale del DS;
- f. rimprovero scritto del DS;
- g. allontanamento dello studente dalla comunità scolastica:

- sospensione dalle lezioni per un periodo massimo di 15 giorni, in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari;
- quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone; in tal caso l'allontanamento sarà commisurato alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo;
- con riferimento a quanto previsto dal precedente comma, nei casi di recidiva, di atti violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica, la sanzione è costituita dalla sospensione dalle lezioni con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato o, nei casi meno gravi, dalla sola sospensione al termine dell'anno scolastico.
- Le sanzioni previste nel presente comma possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

Per periodi di allontanamento non superiori a 15 giorni deve essere previsto un rapporto tra la scuola, lo studente e i suoi genitori, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Per periodi di allontanamento superiori a 15 giorni la scuola promuoverà, in coordinamento con la famiglia dello studente ed eventualmente con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo che miri alla responsabilizzazione e, se possibile, al reintegro nella comunità scolastica.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di classe.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento per un periodo superiore a 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono adottate dal Consiglio d'Istituto.

Le sanzioni e le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalle Commissioni medesime e sono applicate anche ai candidati esterni.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

MANCANZA	SANZIONE	ORGANO	PUBBLICITA' PROVVEDIMENT O SANZIONE
a) Frequenza irregolare e/o ingressi in ritardo superiore a 3 per ogni quadrimestre	<ul style="list-style-type: none"> • Rimprovero verbale • Segnalazione ai genitori scritta e/o telefonica 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • Dirigente Scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione sul registro di classe
b) Mancata giustificazione del ritardo e/o dell'assenza per 2 giorni consecutivi	<ul style="list-style-type: none"> • Ammissione in classe accompagnato dai genitori * • ammissione con riserva in caso di mancata presenza dei genitori e comunicazione scritta agli stessi. 	<ul style="list-style-type: none"> • docente • Dirigente Scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione sul registro di classe
c) Disturbo della normale attività didattica	<ul style="list-style-type: none"> • ammonizione verbale 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • Dirigente Scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • annotazione sul registro di classe
d) Comportamento con atti o parole che offendono la persona e/o il suo ruolo nella scuola (studenti, docenti, personale non docente,	<ul style="list-style-type: none"> • ammonizione verbale 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • Dirigente Scolastico • Consiglio di classe 	<ul style="list-style-type: none"> • annotazione sul registro di classe

dirigente scolastico)	<ul style="list-style-type: none"> ●allontanamento da 1 a 15 giorni ●l'allontanamento di giorni 15 dalla scuola comporta l'attribuzione del voto 5 in condotta 	●Consiglio di classe	
-----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------	--

●SI APPLICATA ANCHE AGLI STUDENTI MAGGIORENNI

e) Danneggiamento a: <ul style="list-style-type: none"> ● Strutture ● Macchinari ● arredi. 	<ul style="list-style-type: none"> ● ammonizione scritta sul registro di classe ● risarcimento a cura del responsabile o a carico di tutti coloro che al momento dell'evento utilizzavano la struttura e/o le attrezzature danneggiate ● allontanamento da 1 a 15 giorni ● l'allontanamento di giorni 15 dalla scuola comporta l'attribuzione del voto 5 in condotta 	<ul style="list-style-type: none"> ● Dirigente Scolastico su segnalazione del docente responsabile ● Consiglio di classe ● Consiglio di classe 	●Annotazione sul registro di classe
f) Manomissione o alterazione di documenti scolastici: <ul style="list-style-type: none"> ● registro di classe ● registro del docente ● documenti di valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> ● allontanamento dei responsabili da 1 a 15 giorni ● l'allontanamento di giorni 15 dalla scuola comporta l'attribuzione del voto 5 in condotta ● nel caso non sia possibile individuare il responsabile la classe non parteciperà a iniziative extrascolastiche (viaggio di istruzione, progetti) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Consiglio di classe ● Consiglio di classe 	●Annotazione sul registro di classe
g) Furto di registri e/o attrezzature scolastiche.	<ul style="list-style-type: none"> ● allontanamento dei responsabili da 1 a 15 giorni con risarcimento del danno da parte del responsabile ● l'allontanamento di giorni 15 dalla scuola comporta l'attribuzione del voto 5 in condotta ● in caso di mancata individuazione del responsabile il danno sarà risarcito in solido dai presenti al momento della verifica dell'ammanco 	<ul style="list-style-type: none"> ● Consiglio di classe ● Consiglio di classe 	●Annotazione sul registro di classe
h) Uscita dalle aule prima dell'inizio della terza ora	● ammonizione verbale	● Docente Dirigente Scolastico	Annotazione sul registro di classe
i) Uscita dall'aula senza autorizzazione	● ammonizione verbale	● Docente ● Dirigente Scolastico	● Annotazione sul registro di classe
l) sosta nel corridoio durante il cambio delle ore di lezione	● ammonizione verbale	● Docente ● Dirigente Scolastico	Annotazione sul registro di classe
m) Allontanamento arbitrario dalla scuola	<ul style="list-style-type: none"> ● allontanamento da 1 a 15 giorni ● l'allontanamento di giorni 15 dalla scuola comporta l'attribuzione del voto 5 in condotta 	<ul style="list-style-type: none"> ● Consiglio di classe ● Consiglio di classe 	●Annotazione sul registro di classe

n) Assenze collettive di classe e/o d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> ● ammissione in classe accompagnato dai genitori * ● in caso di mancata giustificazione dell'astensione: ammissione con riserva e comunicazione ai genitori ● in caso di mancata giustificazione personale del genitore l'assenza sarà considerata non giustificata 	<ul style="list-style-type: none"> ● Docente ● Dirigente Scolastico 	● Annotazione sul registro di classe
o) Assenze collettive di classe o di istituto in numero di 3 o superiore	● La classe non partecipa al viaggio di istruzione	● C.d C	● Annotazione sul registro di classe
p) mancanze di cui ai punti d), e), f), g) commesse durante le attività extracurricolari ed extrascolastiche	● sanzioni previste per i punti: d), e), f), h), g)	<ul style="list-style-type: none"> ● docente ● Consiglio di classe 	● Annotazione sul registro di classe
q) uso del cellulare in classe	● Ritiro del cellulare da restituire ai genitori	<ul style="list-style-type: none"> ● Docente ● D.S 	● Annotazione sul registro di classe
r) uso del cellulare e/o della strumentazione multimediale con riprese degli ambienti scolastici, della vita della scuola, del personale docente e non docente, degli studenti e del Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> ● allontanamento da 10 a 15 giorni ● l'allontanamento dalla scuola di giorni 15 comporta l'attribuzione del voto 5 in condotta 	<ul style="list-style-type: none"> ● Consiglio di classe ● Consiglio di classe 	● Annotazione sul registro di classe
s) Divulgazione e/o pubblicazione in rete delle immagini di cui al punto r)	<ul style="list-style-type: none"> ● allontanamento da 10 a 15 giorni ● l'allontanamento di giorni 15 dalla scuola comporta l'attribuzione del voto 5 in condotta 	<ul style="list-style-type: none"> ● Consiglio di classe ● Consiglio di classe 	● Annotazione sul registro di classe
t) violazione della dignità e del rispetto della persona (minacce, percosse...) e/o atti che creano situazioni di pericolo per l'incolumità della persona (incendio allagamento...)	● Allontanamento per un periodo superiore a 15 giorni	● Consiglio di Istituto	● Annotazione sul registro di classe

* SI APPLICATA ANCHE AGLI STUDENTI MAGGIORENNI

3) Impugnazioni.

a) Ai sensi del D.P.R 21/XI/2007 n. 235 modifiche all'art. 5 , regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24/06/1986, n. 249 concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria contro le sanzioni disciplinari e' ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia interno alla scuola del quale fa parte un docente designato dal Consiglio di Istituto e dalla rappresentanza di cui al punto 4 del presente regolamento, che decide nel termine di dieci giorni.

b) Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e contenute nei regolamenti dell'Istituto. La decisione e' assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati

nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato.

4) Organo di garanzia

Composto da tre docenti eletti dal C.D, da un rappresentate degli studenti membro del C.I.e da un rappresentante dei genitori – Presidente del C.I. È' presieduto dal Dirigente Scolastico. Decide, su richiesta degli studenti della scuola o di chiunque ne abbia interesse:

- sui ricorsi avversi alle sanzioni disciplinari inflitte agli studenti;
- sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

In caso di delibera a parità di voti, prevale il voto del Dirigente scolastico.

5) PARTE QUINTA

1. Uso della biblioteca

- 1.1) L'accesso individuale in biblioteca è consentito solo durante l'orario di prestito dei libri, comunicato alle classi all'inizio di ogni anno scolastico.
- 1.2) Possono accedere alla consultazione e al prestito dei libri gli studenti, il personale in servizio nell'Istituto ed eventuali esterni autorizzati dal DS; l'accesso degli studenti è da concordare con il docente in classe.
- 1.3) Sono esclusi dal prestito vocabolari, atlanti, manuali tecnici, opere di elevato valore, nonché più di tre volumi per volta.
- 1.4) La durata del prestito non può eccedere le due settimane e in caso di ulteriore necessità è ammissibile una sola proroga di ulteriori due settimane.
- 1.5) Chi si avvale del prestito, è responsabile della integrità dei volumi che deve restituire nei termini stabiliti; in caso di smarrimento o danneggiamento è tenuto a risarcire il prezzo d'acquisto aggiornato.

2. Uso della palestra.

La palestra deve permettere l'esercizio delle attività motorie degli alunni, quale mezzo educativo, oltre che del fisico, del comportamento. Gli studenti devono indossare scarpe da ginnastica ed indumenti adatti (magliette, tute, pantaloncini.) A tale scopo è agibile un locale attiguo alla palestra adibito a spogliatoio, che deve sempre rispondere ai requisiti delle norme igienico – sanitarie.

- 2.1) La palestra è utilizzata dagli studenti dell'Istituto per la normale attività didattica e per quella pomeridiana del gruppo sportivo.

3. Uso di aule speciali e laboratori didattici

- 3.1) L'uso dei laboratori e delle aule speciali nei momenti della normale attività didattica e durante l'orario scolastico avviene in presenza e sotto la responsabilità del docente in servizio.
- 3.2) La cura e la sorveglianza delle attrezzature e del materiale sono assicurate dagli insegnanti, dai tecnici e dagli ausiliari che hanno il compito di segnalare prontamente eventuali danneggiamenti e relativi responsabili.

- 3.3) Eventuale utilizzazione da parte di esterni deve essere preventivamente approvata dal Consiglio di Istituto ed esercitata nel rispetto delle condizioni cautelative prescritte.
- 3.4) Per tutto quanto qui non espressamente specificato, si fa riferimento agli eventuali specifici regolamenti di ciascun laboratorio.

4. Uso dei locali dell'Istituto in orario extrascolastico

- 4.1) E' consentito agli studenti, durante l'orario di apertura della Scuola, utilizzare i locali scolastici per svolgere attività programmate e, comunque, orientate alle finalità citate nella premessa del presente Regolamento.
- 4.2) A questo scopo gli studenti interessati sono tenuti, con almeno tre giorni di anticipo, a fare richiesta scritta al Capo Istituto, il quale, nel concedere, affiderà la sorveglianza al personale competente.

5. Uso dei locali dell'Istituto da parte di terzi

- 5.1 L'uso di locali e beni potrà essere concesso (art. 33 del D.L. 44/2001):
 - a) ad associazioni senza scopo di lucro e ad enti pubblici e/o enti morali, previa assunzione di responsabilità in ordine alla custodia dei beni, all'igiene e alla salvaguardia del patrimonio in uso e a seguito di stipula di contratto assicurativo per la responsabilità civile ed infortuni a totale carico dei terzi;
 - b) per attività compatibili con le finalità educative e formative dell'istituzione scolastica;
 - c) per iniziative da realizzarsi in periodi non coincidenti con attività programmate dall'Istituto.

6. Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.L. 81/2008)

Nell'Istituto sono predisposti appositi indicatori per l'uscita di sicurezza da utilizzare in caso di pericolo.

Due volte all'anno, a cura dei responsabili designati, verranno effettuate prove generali per far acquisire agli studenti l'applicazione delle norme in materia di sicurezza.

6) PARTE SESTA

Rapporti fra studenti e genitori con Presidenza, Segreteria, Docenti, Organi Collegiali.

1. Dirigente scolastico

- 1.1) Il DS riceve gli studenti quotidianamente. In caso di assenza del DS, gli studenti saranno ricevuti da un collaboratore delegato.
- 1.2) Il DS riceve i genitori dalle ore 12:00 alle ore 13:00; per motivi urgenti previo appuntamento concordato telefonicamente.

2. Servizio di Segreteria

- 2.1) Il D.S.G.A., nel rispetto dei "criteri generali" indicati dal Consiglio di Istituto e dalle "direttive di massima" impartite dal Dirigente Scolastico, definisce annualmente l'orario di apertura al pubblico della Segreteria.
- 2.2) I tempi massimi entro cui rilasciare i certificati richiesti e definire gli atti amministrativi sono quelli indicati nella CARTA DEI SERVIZI.

3. Rapporti fra Scuola e famiglia

- 3.1) I colloqui tra insegnanti e genitori si svolgono in base a quanto stabilito dal Collegio Docenti all'inizio di ogni anno scolastico.
 - 3.2) I docenti dedicano ciascuno un'ora settimanale al ricevimento dei parenti degli allievi.
 - 3.3) Possono essere programmate udienze generali, di solito in dicembre e in aprile, per facilitare i genitori molto impegnati con il lavoro o residenti in località lontane e mal collegate con l'Istituto.
 - 3.4) Il Collegio Docenti stabilisce ogni anno modalità e frequenza delle notizie da dare alle famiglie sull'andamento degli allievi.
 - 3.5) Gli insegnanti cureranno la puntuale consegna agli studenti degli elaborati corretti e valutati. La valutazione sarà comunicata ai genitori, durante l'ora di ricevimento o durante gli incontri indicati nel Piano Annuale delle Attività. Cureranno, altresì, i rapporti con le famiglie anche attraverso opportune comunicazioni.
 - 3.8) L'affissione all'Albo e la circolazione di comunicati da parte di esterni devono essere autorizzati dal DS che ne valuta l'opportunità e la compatibilità con le finalità indicate nella premessa del presente Regolamento.
-

7) PARTE SETTIMA

Funzioni, modalità di convocazione e svolgimento delle riunioni degli Organi Collegiali. Compiti dei membri della comunità scolastica.

1) Assemblee studentesche

(vedi D.P.R. 416/74, artt. 42-43-44 - Dlgs.297/94 artt. 12-13-14)

- 1.1) Le assemblee studentesche "costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti".
- 1.2) Gli studenti possono chiedere mensilmente una assemblea di classe di non oltre due ore consecutive ed una d'Istituto di non oltre cinque ore, rispettivamente con un preavviso di tre e di cinque giorni, salvaguardando l'ultimo mese di lezioni.
- 1.3) Il DS autorizza dopo aver valutato la liceità dell'O.d.G. e, per le assemblee di classe disponibilità degli insegnanti - ogni volta diversi - ad interrompere la loro attività didattica, a vigilare gli allievi in classe e ad intervenire, su invito degli stessi, per la corretta e proficua trattazione degli argomenti.
- 1.4) Le assemblee d'Istituto si svolgeranno in auditorium e/o in idonei locali extra – scolastici per corsi in giorni diversi, salvo particolari esigenze organizzative da concordare con il D.S.; il regolamento dell'assemblea e l'eventuale partecipazione di esperti e/o uditori esterni vanno preventivamente autorizzati dal Consiglio d'Istituto.
- 1.5) Al termine delle assemblee di classe gli studenti devono redigere e consegnare in presidenza le verbalizzazioni degli argomenti trattati, specie quando emergono richieste o proposte rivolte agli altri componenti od organi della comunità scolastica.
- 1.6) In sostituzione dell'assemblea può essere autorizzata un'attività alternativa di tipo seminariale o culturale quale, ad esempio, la visione di uno spettacolo teatrale o cinematografico.
- 1.7) Il DS può autorizzare incontri fra studenti rappresentanti volti ad evitare assenze collettive ingiustificabili, a disciplinare eventuali manifestazioni o partecipazione a cortei organizzati e scortati dalle forze dell'ordine.

2) Assemblee dei genitori

(vedi D.P.R. 416/74, art. 45 - Dlgs.297/94 art. 15)

- 2.1) Costituiscono occasioni per dibattere i problemi degli studenti, per partecipare alla vita della Scuola, per definire concrete proposte didattico - educative funzionali alla migliore formazione degli allievi.
- 2.2) Le assemblee dei genitori possono essere di classe e d'istituto, possono svolgersi nei locali della scuola e al di fuori delle lezioni; vengono gestite dai promotori in base ad un regolamento preventivamente approvato dal Consiglio d'Istituto.
- 2.3) La scuola si impegna a divulgare adeguatamente le convocazioni delle assemblee, a rilasciare ai promotori copia degli atti richiesti, a fornire ogni più utile supporto e collaborazione.

3) Comitato degli studenti e Comitato dei genitori

- 3.1) I rappresentanti degli studenti e quelli dei genitori eletti nei Consigli di Classe possono esprimere rispettivamente un Comitato degli Studenti ed un Comitato dei genitori aventi la funzione di promuovere il più ampio coinvolgimento delle proprie componenti nella vita della Scuola.
- 3.2) Detti Comitati, autorizzati a chiedere al Preside le Assemblee di Istituto delle proprie componenti, assicurano l'ordinato svolgimento delle Assemblee nel rispetto del proprio regolamento, nonché l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti; provvedono alla verbalizzazione delle riunioni e all'esecuzione delle deliberazioni.

4) Consiglio di classe

(vedi D.P.R. 416/74, art. 3 - Dlgs.297/94 art. 5)

- 4.1) Il Consiglio di classe è composto da tutti i docenti della classe, due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti. Presiede il DS o un docente da lui delegato.
- 4.2) Rappresenta la sede di più diretta collaborazione delle componenti scolastiche per la migliore realizzazione degli obiettivi didattici; ha il compito di agevolare ed estendere i rapporti reciproci fra docenti, genitori e alunni, nonché formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica.
- 4.3) Con la sola presenza dei docenti, al Consiglio di Classe competono le valutazioni periodiche e finali degli alunni, nonché il coordinamento della didattica e dei rapporti interdisciplinari.
- 4.4) Si riunisce, di norma, in base al calendario programmato dal Collegio Docenti all'inizio di ogni anno scolastico e viene convocato dal DS, anche su richiesta motivata della maggioranza dei suoi membri, con un prefissato ordine del giorno da trattare.
- 4.5) Fra le mansioni del Consiglio di classe rientrano anche i provvedimenti disciplinari a carico degli studenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica.

5) Collegio Docenti

(vedi D.P.R. 416/74, art. 4 - Dlgs.297/94 art. 7)

- 5.1) Il collegio dei docenti e' composto dal personale docente a tempo indeterminato e determinato in servizio nell'istituto, ed e' presieduto dal DS.
- 5.2) Il collegio dei docenti:

- a) ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
 - b) formula proposte al DS per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'istituto;
 - c) delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
 - d) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
 - e) provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio di istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
 - f) adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione;
 - g) promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto;
 - h) elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio di istituto;
 - i) elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del Comitato per la valutazione del servizio del personale docente;
 - j) si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal presente testo unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.
- 5.3) Nell'adottare le proprie deliberazioni il collegio dei docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei consigli di classe.
 - 5.4) Il collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il DS ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.

6) Consiglio d'Istituto e Giunta Esecutiva

(vedi D.P.R.416/74, artt.5-6 - Dlgs.297/94 artt. 8-10 e modifiche apportate dal D.P.R. 352/01)(D.I. 2001 n.44)

- 6.1) Il Consiglio di Istituto è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 del personale ATA, 4 dei genitori degli alunni, 4 degli alunni, il Dirigente scolastico. Il Consiglio di Istituto è presieduto da uno dei membri eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.
- 6.2) La prima convocazione del Consiglio di Istituto, di norma entro 15 giorni dalla nomina degli eletti, è disposta dal Dirigente scolastico. Nella prima seduta il Consiglio elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio, il Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del consiglio. E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, rapportata al numero dei componenti il Consiglio. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti. A parità di voti è eletto il membro più anziano di età. Il Consiglio elegge anche un Vice Presidente, da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.

Le funzioni di Segretario del Consiglio d'Istituto sono attribuite dal Presidente a un membro del Consiglio.

- 6.2) Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente o, in caso di assenza-impedimento dal Vice Presidente o dal membro più anziano; l'iniziativa della convocazione invece spetta, in primo luogo, al Dirigente Scolastico e, in via subordinata ad almeno 1/3 dei membri in carica. L'avviso di convocazione, con l'o.d.g., di norma, è inviato con 5 giorni di preavviso nei casi di urgenza segnalati dal Dirigente Scolastico.
- 6.3) Il Consiglio d'Istituto
 - a) delibera il programma finanziario annuale proposto dalla Giunta
 - b) delibera l'affidamento del servizio di cassa alla luce dell'attività negoziale condotta dal Dirigente
 - c) delibera l'accettazione di legati, eredità e donazioni
 - d) delibera la costituzione o compartecipazione a fondazioni
 - e) delibera l'accensione di mutui e contratti di natura pluriennale
 - f) delibera i criteri e i limiti dello svolgimento dell'attività negoziale del Dirigente
 - g) delibera contratti di alienazione, trasferimento, costituzione e modificazione dei diritti reali sui beni immobili
 - h) delibera l'adesione a reti di scuole e consorzi
 - i) delibera l'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno
 - j) delibera la partecipazione della scuola a iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici e privati.
 - k) approva il conto consuntivo
 - l) approva il regolamento di istituto ed eventuali sue variazioni
 - m) verifica, entro il 30 giugno, lo stato di attuazione del programma
 - n) adotta il P.O.F.
- 6.4) La Giunta esecutiva, eletta in seno al Consiglio di istituto nella prima seduta, è composta da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, un genitore e uno studente. Di diritto ne fanno parte il DS, che la presiede, e il DSGA, che ha anche funzione di segretario della giunta stessa.
- 6.5) La Giunta Esecutiva è convocata dal DS con 3 giorni di preavviso e con 1 giorno di preavviso per urgenza e necessità; non è previsto un o.d.g. preventivo.
- 6.6) La Giunta esecutiva prepara i lavori del Consiglio di istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere; ha il compito di proporre, entro il 31 ottobre, al Consiglio di istituto il programma delle attività finanziarie dell'istituzione scolastica, accompagnato da una apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del collegio dei revisori. Il C.d.I. adotta la delibera entro il 31.10 (termine ordinario). Deve in ogni caso deliberare il PA entro 45 gg. dall'inizio dell'esercizio finanziario (termine perentorio).

7) Consiglio o Comitato dei garanti

E' un organo di garanzia eletto ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DPR 24.06.98 n. 269, per decidere sui ricorsi relativi alle sanzioni disciplinari che non comportino allontanamento dello studente dalla comunità scolastica, nonché sui conflitti che sorgano nella scuola in merito all'applicazione del regolamento. E' composto da: 1 docente, 1 studente, 1 genitore; è presieduto dal Dirigente scolastico. Studenti e docenti sono eletti dal Consiglio d'Istituto nell'ambito dei suoi componenti.

8) Assegnazione dei docenti alle classi

Per l'assegnazione dei docenti alle classi il DS, fermo restando quanto di propria competenza in materia, applica i seguenti criteri:

- a. assegna i docenti assicurando a ciascuno la continuità didattica nelle classi di insegnamento dell'anno precedente nel rispetto della organizzazione interna delle classi, distinte per biennio e triennio, laddove previsto;
- b. accoglie le richieste di cambiamento corso, avanzate dai docenti, salvaguardando i diritti di permanenza dei contro interessati, se occupanti una posizione prioritaria nella graduatoria d'Istituto, compilata senza la valutazione del punteggio relativo alle esigenze di famiglia, ai benefici previsti dalla L. 104 e da norme che prevedono diritti di precedenza;
- c. comunica ai docenti l'assegnazione alle classi prima dell'inizio delle attività didattiche di ogni anno scolastico

9) Formazione delle classi

La formazione delle classi prime è regolata dai seguenti criteri:

- a. richiesta di iscrizione alle classi degli indirizzi presenti nell'Istituto;
- b. composizione equilibrata che tenga conto dei livelli di partenza degli alunni;
- c. permanenza nel corso di provenienza degli alunni ripetenti e, a domanda dei genitori degli interessati, autorizzare il passaggio in altro corso;
- d. su richiesta si assicura all'alunno l'iscrizione al medesimo corso del fratello maggiore ancora frequentante una classe dell'Istituto;
- e. composizione potenziata da elementi positivi in presenza di alunni diversamente abili.

8) PARTE OTTAVA

Regolamento viaggi d'istruzione e visite guidate

1. I viaggi d'istruzione e le visite guidate, che non sono da intendere come momenti di mera evasione, ma rappresentano vera e propria attività curricolare, vengono inserite nella programmazione didattico-educativa per il loro indiscusso valore culturale e formativo; pertanto vengono organizzate e gestite dalla Scuola, nell'osservanza dei criteri e dei limiti stabiliti dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, con particolare riguardo al contenimento della spesa che grava sulle famiglie.
2. Con tali presupposti, l'effettuazione del viaggio di istruzione è subordinata alla reale adesione di almeno i 2/3 degli alunni della classe, e alla disponibilità di uno o più insegnanti da designare quali accompagnatori. Lo studente che non partecipa al viaggio è tenuto a frequentare le lezioni.
3. Nel corso dell'anno scolastico possono essere effettuati:
 - a) un viaggio di istruzione per classe a carattere didattico-culturale, entro i limiti di un giorno per le prime, uno o due giorni per le seconde, tre giorni per le terze, quattro giorni per le quarte, cinque giorni per le quinte, elevabili di un ulteriore giorno per trasporto in aereo e di due giorni per trasporto in pullman;
 - b) visite guidate a carattere eminentemente didattico, della durata massima di una giornata, in numero non superiore a due per le prime, seconde, terze e quarte, a tre per le quinte.

I Consigli di classe, nella seduta di settembre - ottobre:
4. 5.1) propongono le visite guidate che intendono attuare nel corso dell'anno scolastico, la data approssimativa di attuazione e i docenti accompagnatori che avranno il compito della preparazione didattica delle visite medesime;

5. 5.2) propongono alcune mete, didatticamente significative, per l'attuazione del viaggio d'istruzione.
 6. La Funzione strumentale preposta per i viaggi di istruzione e le visite guidate provvede a:
 7. 6.1) redigere entro la fine di novembre, viste le proposte dei consigli di classe, il piano delle visite guidate e degli itinerari di massima, possibilmente per classi parallele, fra cui scegliere i viaggi di istruzione, nonché le relative quote indicative di spesa:
6.2) sottoporre, entro dicembre, all'approvazione del Consiglio d'Istituto il piano generale delle gite e delle visite da curare successivamente in ogni fase per la loro migliore realizzazione. .
 8. Il raggiungimento delle località prescelte e gli eventuali spostamenti avverranno normalmente in pullman, eccezionalmente con altro mezzo (aereo).
 9. Le spese per gite e visite saranno a totale carico delle famiglie; le quote di partecipazione, definite in relazione agli itinerari prescelti, saranno raccolte in ogni classe con la consueta modalità per essere versate sul c/c bancario intestato all'Istituto.
 10. Tutte le spese relative a gite e visite saranno liquidate ai fornitori dei servizi esclusivamente dalla Scuola, previa emissione di regolare fattura secondo la normativa ministeriale vigente ;
 11. Per tutto ciò che non risulti espressamente previsto nel presente regolamento si farà riferimento alla normativa ministeriale vigente.
-

9) PARTE NONA

Per le norme di cui al presente articolo si riporta integralmente il

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Scuola - Famiglia

PREMESSA

La scuola ha il compito di perseguire il massimo sviluppo culturale, civile e sociale degli studenti in collaborazione con la famiglia, con le altre Istituzioni e le agenzie educative e del territorio.

In questo rapporto di collaborazione emergono le corresponsabilità di seguito esplicitate:

- - gli studenti, soggetti dell'azione educativa e del processo formativo;
- - le famiglie, titolari delle responsabilità dell'intero processo di crescita del giovane;
- - la scuola, agenzia di formazione, responsabile della relazione educativa e dei processi di apprendimento e di formazione che condivide con gli altri soggetti corresponsabili.

Ogni società, ogni organizzazione, ogni gruppo sociale, per poter sviluppare e raggiungere gli scopi per cui nasce, deve avere sue regole, suoi principi, suoi obiettivi e metodi condivisi, deve avere, in sostanza, un suo "contratto sociale".

Per il buon funzionamento della scuola e la migliore riuscita del comune progetto educativo proponiamo ai soggetti che concorrono all'educazione e alla formazione degli studenti un "patto", cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti che ciascuno si impegna a rispettare per consentire a tutti di raggiungere gli obiettivi condivisi.

Questo patto è stato elaborato in riferimento alle disposizioni ministeriali in vigore riguardanti l'istruzione scolastica, il Regolamento disciplinare, il Piano dell'Offerta Formativa.

E' rivolto a tutte le famiglie, agli studenti di tutte le classi del quinquennio, a tutto il personale dell'istituto

L'assunzione di questo impegno ha validità per l'intero periodo di permanenza dell'alunno nell'istituzione scolastica .

1) Il patto della scuola

DIRITTI

Il Dirigente scolastico, i Docenti, il personale A.T.A hanno diritto al rispetto della persona e del ruolo che ricoprono.

I docenti hanno libertà di insegnamento nel rispetto e nello spirito della Costituzione e della normativa vigente.

DOVERI

La scuola si impegna a:

Garantire la formazione culturale, morale e civile degli alunni, in collaborazione e in condivisione con le famiglie e con altre agenzie formative del territorio;

Esplicitare il P.O.F. in termini di obiettivi educativi e formativi, contenuti, metodologie, strategie didattiche, procedure di verifica e criteri di valutazione e ne garantisce l'attuazione;

Offrire ambienti scolastici accoglienti, salubri, puliti;

Realizzare percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità e alla valorizzazione delle potenzialità individuali;

Favorire la cultura dell'integrazione degli alunni diversamente abili e degli alunni stranieri;

Assicurare la realizzazione di interventi di recupero di sostegno. di approfondimento;

Adottare interventi finalizzati a prevenire il fenomeno della dispersione e dell'abbandono;

Informare periodicamente la famiglia sull'andamento didattico -disciplinare degli studenti;

Comunicare alle famiglie le assenze e i ritardi degli studenti;

Assicurare una valutazione oggettiva, trasparente, immediata

2) Il patto della Famiglia

DIRITTI

Partecipare alle scelte educative ed organizzative della scuola;

Conoscere l'offerta formativa;

Ricevere informazioni sul processo di apprendimento e sull'andamento disciplinare del figlio.

DOVERI

La famiglia si impegna a:

Conoscere l'offerta formativa;

Partecipare agli organismi collegiali

Contribuire ad instaurare un clima di comprensione, di rispetto e di fiducia tra scuola e famiglia;

Invitare il figlio alla presenza assidua e alla partecipazione responsabile alla vita scolastica nel rispetto delle regole stabilite;

Sollecitare il figlio ad applicarsi allo studio al massimo delle proprie potenzialità;

Informarsi sui processi di apprendimento e sui risultati conseguiti dal figlio;

Giustificare sull'apposito libretto personale le assenze del figlio;

Fornire alla scuola idonea certificazione medica attestante l'avvenuta guarigione in caso di assenza per malattia superiore ai 5 giorni;

Accompagnare a scuola il figlio in caso di ritardo in numero superiore a tre e in caso di partecipazione del figlio ad assenze collettive;
Intervenire responsabilmente su eventuali comportamenti del figlio meritevoli di sanzioni disciplinari;
Provvedere al recupero e al risarcimento del danno di eventuali accertati danni provocati dal figlio carico di persone, arredi, materiale didattico

3) Il patto dello Studente

DIRITTI

Ricevere educazione ai valori umani, morali, sociali e religiosi (se richiesti) e adeguata formazione culturale;

Essere rispettato nella propria identità personale;

Essere guidato ad acquisire conoscenze, competenze, abilità, partecipando a percorsi didattici e formativi coerenti con l'indirizzo di studio frequentato;

Ricevere una valutazione oggettiva, trasparente, immediata, formativa;

Essere ascoltato e, quindi, difendersi nel caso venga individuato come (cor)responsabile di un comportamento meritevole di sanzione disciplinare;

DOVERI

Tutti gli studenti si impegnano a:

Conoscere e rispettare il Regolamento di disciplina e le disposizioni riguardanti la vita scolastica;

Frequentare regolarmente e con puntualità le lezioni;

Assumere un comportamento corretto, leale e collaborativo nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale non docente, degli studenti;

Rispettare le regole della convivenza civile, le opinioni altrui, le diversità;

Assumere atteggiamenti, comportamenti ed azioni che non disturbano il regolare svolgimento dell'attività didattica e nel rispetto degli ambienti, degli arredi, delle attrezzature scolastiche;

Applicarsi allo studio al massimo delle proprie capacità ed eseguire le consegne con puntualità;

.Produrre giustificazione con firma del genitore al rientro a scuola dopo l'assenza di uno o più giorni;

Presentarsi a scuola accompagnato dai genitori in caso di ritardi superiori a tre e in caso di assenze collettive.

Consegnare ai genitori pagelle, schede informative, comunicazioni del Dirigente e/o degli insegnanti.

CONCLUSIONI

I componenti della comunità scolastica sono tutti tenuti ad osservare e far rispettare le norme contenute nel presente regolamento, oltre che quelle più generali previste dalla legislazione vigente; al loro senso di responsabilità e autodisciplina sono affidate la qualità e l'efficacia del servizio scolastico.

Al presente regolamento non possono essere apportate variazioni od integrazioni se non approvate dal Consiglio d'Istituto a maggioranza assoluta.

Vanno considerati parte integrante del presente regolamento i regolamenti specifici delle aule speciali e dei laboratori

In caso di discordanza con la normativa vigente, peraltro in continua evoluzione, prevale ovviamente la lettera e lo spirito di quest'ultima.

Gravina in Puglia, 29 novembre 2011

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO